



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCCSSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24/10/2006

=====

ADDI' 24/10/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACCHETTI	Regino	"	RODANO	Ciulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Mario	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: BRACCHETTI - CIANI - MANDARELLI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 697

Oggetto:

P.O.R. Lazio Obiettivo 3 FSE 2000-2006, Misura D.3 - Annualità 2006. Interventi di bilancio delle competenze per il rafforzamento delle capacità individuali di permanenza nel mercato del lavoro ovvero di inserimento/reinserimento nello stesso Affidamento in gestione all'Agenzia Lazio Lavoro. € 1.000.000,00 capitoli A22110, A22111, A22112. Esercizio 2006.



697 24 OTT. 2006 *Uly*

OGGETTO: P.O.R. Lazio Obiettivo 3 FSE 2000-2006, Misura D.3 – Annualità 2006. Interventi di bilancio delle competenze per il rafforzamento delle capacità individuali di permanenza nel mercato del lavoro ovvero di inserimento/reinserimento nello stesso. Affidamento in gestione all'Agencia Lazio Lavoro. € 1.000.000,00 capitoli A22110, A22111, A22112. Esercizio 2006

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione
DI CONCERTO con

L'Assessore al Lavoro, Pari opportunità e Politiche giovanili

VISTI:

Il Regolamento CE n. 1260/99 del Consiglio del 2/06/99 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

il Regolamento CE n. 1784 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12/07/99 relativo al FSE;

il Regolamento CE n. 1685/2000 della Commissione del 28/07/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;

il Quadro Comunitario di Sostegno per l'obiettivo 3 FSE 2000-2006 presentato alla Commissione Europea contenente le strategie e le priorità di azione dello Stato membro Italia, i relativi obiettivi specifici e la partecipazione dei fondi strutturali;

la delibera n. 665 approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 29 febbraio 2000 concernente il documento di Orientamento per il POR Lazio OB. 3 FSE periodo 2000-2006;

la L.R. n. 6 del 07.06.1999 recante disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio della Regione Lazio;

la D.G.R. n. 1509 del 21/11/2002 recante direttive sulla gestione e sulla rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario;

il Programma Operativo regionale approvato con decisione della Commissione Europea n. 2078 del 21/09/2000;

la deliberazione della Giunta regionale n. 2577 del 19/12/2000 con la quale la Regione Lazio ha adottato il Complemento di Programmazione del POR Ob. 3 FSE 2000-2006;

la Decisione della Commissione n. 1961 del 25/05/2004 recante l'approvazione del nuovo Programma Operativo OB.3 della Regione Lazio per il periodo 2000/2006;

la DGR n. 288 del 11/03/2005 avente per oggetto "POR Ob.3 2000-2006 Complemento di Programmazione. Revisione di metà periodo";

la Legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 concernente "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro" ed in particolare l'articolo 2 riguardante gli enti titolari delle funzioni;



PRESO ATTO:

- che alla Regione compete il ruolo di indirizzo, promozione, programmazione generale, sulla base di un ampio coinvolgimento delle Province e dei partner economici e sociali, di coordinamento, monitoraggio, controllo e valutazione dell'intero sistema;
- che la definizione dei criteri di accesso e delle procedure di affidamento in gestione delle attività, fatte salve le attribuzioni del Comitato di Sorveglianza, sono definite dalla Giunta regionale, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e, comunque, dei quattro principi di parità di trattamento, trasparenza, mutuo riconoscimento e di proporzionalità;
- che nell'ambito degli interventi di politica attiva del lavoro e di formazione la Regione Lazio intende realizzare interventi finalizzati a rafforzare la capacità dei singoli lavoratori di gestire la propria occupabilità attraverso l'attivazione di un servizio di bilancio delle competenze individuato come una degli strumenti più efficaci di rafforzamento delle capacità individuali di permanenza nel mercato del lavoro ovvero di inserimento/reinserimento nello stesso;
- che tra gli obiettivi del POR sull'asse D, misura 3, figura la possibilità di attuare interventi di formazione ed assistenza per favorire processi di spin off da medie e grandi imprese;
- che per la realizzazione dei suddetti interventi la Regione Lazio prevede di stanziare la somma complessiva di € 1.000.000,00 con onere a valere sull'asse D, misura 3 del FSE per l'annualità 2006 che offre sufficiente disponibilità;

CONSTATATO:

- che, in attuazione della legge regionale 7 agosto 1998, n. 38, e successive modifiche ed integrazioni, per le funzioni di assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione tecnica in materia di politiche del lavoro, è stata istituita l'Agenzia Lazio Lavoro;
- che, ai sensi dell'art. 10 della predetta L.R. n. 38/98, l'Agenzia Lazio Lavoro, dotata di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale, provvede tra l'altro a
 - svolgere attività di assistenza tecnica e monitoraggio in materia di politiche per il lavoro nonché, di coordinamento tecnico tra i relativi servizi regionali e locali;
 - gestire il sistema informativo regionale e locale per il lavoro;
 - curare la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori addetti ai servizi previsti dalla legge;
 - compilare e aggiornare la lista di mobilità dei lavoratori, previa analisi tecnica, nonché, provvedere alla realizzazione del relativo servizio di preselezione; assicurare ogni altro adempimento gestionale già svolto dalla Commissione regionale per l'impiego;
 - svolgere la propria attività in conformità agli atti di indirizzo, programmazione e coordinamento della Regione;

DATO ATTO che, ai sensi della LR n. 38/98, l'Agenzia Lazio Lavoro:

- è un ente pubblico regionale e, come tale, ricompreso tra le amministrazioni aggiudicatrici sancite dall'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, così come modificato dal decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65;
- è sottoposto a controllo e vigilanza della Regione e, nei suoi confronti, sussiste un rapporto equivalente, ai fini degli effetti pratici, ad una relazione di subordinazione gerarchica;
- non opera nel libero mercato ma pone in essere attività coperta dal finanziamento annuale a carico del bilancio regionale per cui non sussiste la possibilità di alterare in alcun modo la libera concorrenza del mercato;
- realizza la parte più importante della propria attività per conto della Regione;
- risponde ai requisiti di competenza e professionalità per l'attuazione dei citati interventi inerenti a valere sull'asse D misura 3 del POR Ob. 3 FSE 2000-2006;



697 24 OTT. 2006 *lee*

RITENUTO che, in conseguenza, sussistono le condizioni richieste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale per procedere ad affidamento diretto per la realizzazione dei predetti interventi nell'ambito del POR 2000-2006, Obiettivo 3 FSE, Misura D.3 - Annualità 2006;

TENUTO CONTO:

- che, anche in presenza dell'affidamento diretto all'Agenzia Lazio Lavoro, l'Autorità di gestione resta in ogni caso la Regione;
- che l'Agenzia Lazio Lavoro per la realizzazione degli interventi, indipendentemente dalla modalità prescelta, diretta o tramite ricorso al mercato, è tenuta ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di utilizzo dei Fondi strutturali, di ammissibilità delle spese e di rendicontazione delle stesse nonché di obbligo delle dichiarazioni trimestrali e annuali di avvenuto pagamento ai beneficiari finali e della certificazione finale delle spese sostenute assicurando, comunque, il rispetto dei principi di parità di trattamento, trasparenza, mutuo riconoscimento e di proporzionalità;
- che l'Agenzia Lazio Lavoro entro 30 giorni dalla data di notifica della presente delibera, da farsi a cura della Direzione regionale Istruzione Formazione e Diritto allo studio, è tenuta a presentare alla predetta Direzione articolato e dettagliato programma riportante l'indicazione dei dati fisici e finanziari e i tempi di esecuzione nonché la modalità prescelta per la realizzazione e gli eventuali criteri di selezione conformi a quanto previsto in materia dal Comitato di Sorveglianza;
- che tale programma sarà approvato, dopo attenta valutazione, con successivo atto congiunto del Direttore della Direzione regionale Istruzione Formazione e Diritto allo studio e del Direttore della Direzione regionale Lavoro, Pari opportunità e Politiche giovanili;
- che, al fine di consentire alla Direzione regionale Istruzione Formazione e Diritto allo studio il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario, l'Agenzia Lazio Lavoro per ciascuna iniziativa attivata provvederà ad immettere i dati analitici nell'applicazione software denominata SIMON;
- che il trasferimento dei finanziamenti avverrà con atti della Direzione regionale Istruzione Formazione e Diritto allo studio, in un primo acconto pari al 40% ad avvio attività, in un secondo acconto pari al 40% ad avvenuto pagamento ai beneficiari finali, desumibile dalle citate dichiarazioni, di almeno il 90 per cento delle anticipazioni ricevute, in un saldo ad avvenuta rendicontazione degli interventi;
- che la certificazione finale di spesa, redatta ai sensi di legge, deve essere presentata con le modalità e nei termini previsti dall'articolo 16 della legge regionale n. 6/99;
- che gli interventi saranno supportati da un tavolo interassessorile in grado di garantire il partenariato con le Amministrazioni Provinciali;
- che il tavolo di cui sopra sarà, tra gli altri, composto dai Direttori delle competenti Direzioni regionali Istruzione Formazione e Diritto allo studio e Lavoro Pari Opportunità e Politiche giovanili e da un rappresentante della Presidenza;

DATO ATTO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

all'unanimità



DELIBERA

1. di affidare all'Agenzia Lazio Lavoro, nei limiti e condizioni in narrativa riportati, la gestione nell'ambito del P.O.R. Lazio Obiettivo 3 FSE 2000-2006, Misura D.3 - Annualità 2006, degli interventi di bilancio delle competenze per il rafforzamento delle capacità individuali di permanenza nel mercato del lavoro ovvero di inserimento/reinserimento nello stesso per € 1.000.000,00, con onere a valore sui capitoli A22110, A22111, A22112 del bilancio regionale per l'esercizio 2006;
2. di stabilire che:
- l'Agenzia Lazio Lavoro per la realizzazione degli interventi, indipendentemente dalla modalità prescelta, diretta o tramite ricorso al mercato, è tenuta ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di utilizzo dei Fondi strutturali, di ammissibilità delle spese e di rendicontazione delle stesse nonché di obbligo delle dichiarazioni trimestrali e annuali di avvenuto pagamento ai beneficiari finali e della certificazione finale delle spese sostenute assicurando, comunque, il rispetto dei principi di parità di trattamento, trasparenza, mutuo riconoscimento e di proporzionalità;
 - l'Agenzia Lazio Lavoro entro 30 giorni dalla data di notifica della presente delibera, da farsi a cura della Direzione regionale Istruzione Formazione e Diritto allo studio, è tenuta a presentare alla predetta Direzione articolato e dettagliato programma riportante l'indicazione dei dati fisici e finanziari e i tempi di esecuzione nonché la modalità prescelta per la realizzazione e gli eventuali criteri di selezione conformi a quanto previsto in materia dal Comitato di Sorveglianza;
 - tale programma sarà approvato, dopo attenta valutazione, con successivo atto congiunto del Direttore della Direzione regionale Istruzione Formazione e Diritto allo studio e del Direttore della Direzione regionale Lavoro, Pari opportunità e Politiche giovanili;
 - al fine di consentire alla Direzione regionale Istruzione Formazione e Diritto allo studio il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario, l'Agenzia Lazio Lavoro per ciascuna iniziativa attivata provvederà ad immettere i dati analitici nell'applicazione software denominata SIMON;
 - il trasferimento dei finanziamenti avverrà con atti della Direzione regionale Istruzione Formazione e Diritto allo studio, in un primo acconto pari al 40% ad avvio attività, in un secondo acconto pari al 40% ad avvenuto pagamento ai beneficiari finali, desumibile dalle citate dichiarazioni, di almeno il 90 per cento delle anticipazioni ricevute, in un saldo ad avvenuta rendicontazione degli interventi;
- la certificazione finale di spesa, redatta ai sensi di legge, deve essere presentata con le modalità e nei termini previsti dall'articolo 16 della legge regionale n. 6/99;
- gli interventi saranno supportati da un tavolo interassessorile in grado di garantire il partenariato con le Amministrazioni Provinciali;



697 24 OTT. 2006

llg

- il tavolo di cui sopra sarà, tra gli altri, composto dai Direttori delle competenti Direzioni regionali Istruzione Formazione e Diritto allo Studio e Lavoro Pari Opportunità e Politiche giovanili e da un rappresentante della Presidenza;
- agli adempimenti conseguenti la presente deliberazione si provvederà con atti congiunti del Direttore della Direzione regionale Istruzione Formazione e Diritto allo studio e del Direttore della Direzione regionale Lavoro, Pari opportunità e Politiche giovanili;
- la presente deliberazione sia pubblicata sul BUR Lazio e diffusa attraverso il sito www.sirio.regione.lazio.it

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

27 OTT. 2006

